

IL MIO CAVATAPPI DEL CALENDARIO AICC 2016

Tutti gli oggetti hanno una storia, per cui anche questo ne ha una. E' stato realizzato da un artigiano austriaco, di nome Stefan Trunetz, alla fine del secolo scorso e pertanto lo possiamo considerare un oggetto moderno, anche se il soggetto e la lavorazione sono di tipo classico. L'autore ha utilizzato delle figure di fantasia per realizzare uno strumento funzionale: un diavolo alato sostiene il fusto del cavatappi e le sue ali dispiegate fungono da impugnatura per imprimere la rotazione allo strumento. Le due figure che costituiscono la struttura di collegamento tra l'anello di appoggio al collo della bottiglia e l'anello di rotazione del fusto sono quelle che in architettura vengono definite *talemoni* o *omenoni*, qui arricchite di decorazioni bacchiche.

Il funzionamento è quello consueto e collaudato di molti cavatappi che estraggono il tappo dalla bottiglia utilizzando la forza di rotazione che la vite trasforma in forza di trazione. Realizzato in argento, ad eccezione del fusto e della vite che sono in acciaio, l'artigiano ha voluto privilegiare la ricerca formale e figurativa alla efficienza ergonomica, pur mantenendo la piena funzionalità dello strumento.

Mi è piaciuto questo strumento, che non esito a definire "fuori dal tempo", perché a detta del suo esecutore è stato realizzato in serie limitata (50 esemplari), utilizzando l'argento di un vecchio servizio di posate, probabilmente di scarso valore formale. Ecco quindi che il materiale prezioso ha assunto nuove sembianze in una diversa funzionalità.

Ho acquistato questo cavatappi direttamente dall'artigiano che lo ha realizzato, il quale, non so come, è venuto a conoscenza del mio interesse collezionistico e me ne ha inviato un esemplare in visione, certo del fatto che lo avrei apprezzato e ... acquistato.

Mi sono chiesto più volte utilizzando lo strumento: "Ma perché un diavolo alato ci aiuta a stappare una bottiglia di vino? E' forse lui il diavolo che ci induce in tentazione?" Forse la sua presenza vuole solo significare che bere vino è un piacere, ma eccedere è un peccato.

A questo proposito mi piacerebbe proporre ai Soci della AICC una ricerca sui cavatappi che rappresentano il diavolo. Chissà se qualcuno accetta la sfida?



